

LEONARDO MAZZA

PROFILI DEL TENTATIVO  
DI CONTRABBANDO DOGANALE



N A P O L I  
CASA EDITRICE DOTT. EUGENIO IOVENÈ  
1979

# INDICE SOMMARIO

## CAPITOLO I

### IL QUADRO NORMATIVO

	pag.
1. Il processo di riforma dell'ordinamento doganale ed il suo adeguamento ai principi della Comunità economica europea. La legge delega 23 gennaio 1968 n. 29 . . . . .	9
2. L'attuazione frazionata della legge delega e le questioni di legittimità costituzionale della nuova disciplina . . . . .	17
3. Il presupposto dell'obbligazione doganale: la dichiarazione di destinazione delle merci al consumo entro o fuori il territorio doganale. Suoi riflessi sulla individuazione del momento consumativo dell'illecito doganale . . . . .	23
4. I casi di « non avveramento » del presupposto dell'obbligazione doganale . . . . .	35
5. La « destinazione al consumo » delle navi e degli aeromobili .	39
6. La perdita o la distruzione delle merci. La regolamentazione dei cali naturali e tecnici . . . . .	42
7. La portata innovativa degli artt. 36 e 37 del T. U. 23 gennaio 1973 n. 43 ed il carattere ulteriormente sanzionatorio delle norme penali . . . . .	48

## CAPITOLO II

### IL CARATTERE UNITARIO DELLA PREVISIONE NORMATIVA DEL CONTRABBANDO

1. La posizione del problema e gli orientamenti della dottrina nell'analisi del R. D. 26 gennaio 1896 n. 20 . . . . .	57
2. La tesi pluralista e quella unitaria nel sistema della legge 25 settembre 1940 n. 1424. Il significato delle modifiche introdotte col T. U. 23 gennaio 1973 n. 43 . . . . .	62
3. Tecniche normative e criteri di riscontro per individuare il carattere unitario di un illecito penale . . . . .	69
4. L'interesse protetto nel delitto di contrabbando: la completa e tempestiva riscossione delle imposte di confine . . . . .	73
5. <i>La ratio</i> dell'incriminazione e la ricostruzione dell'elemento intenzionale . . . . .	85

	pag.
6. La natura istantanea del delitto . . . . .	99
7. Il contrabbando come reato omissivo proprio . . . . .	104

### CAPITOLO III

#### ASPETTI E PROBLEMI DEL TENTATIVO DI CONTRABBANDO DOGANALE

1. Valore e limiti della equiparazione del tentativo di contrabbando al « reato consumato » (art. 293 T.U. n. 43) . . . . .	107
2. La qualifica di idoneità della condotta nel tentativo di contrabbando doganale . . . . .	115
3. La univocità degli atti: criterio di essenza e criterio di prova . . . . .	130
4. L'elemento intenzionale nel tentativo di contrabbando doganale . . . . .	135
5. La valutazione unitaria dei requisiti del tentativo e la sfera di configurabilità del contrabbando doganale tentato . . . . .	141
6. Rilevanza della desistenza volontaria . . . . .	148
7. Pentimento operoso e ravvedimento <i>post-factum</i> . . . . .	156
8. Commisurazione della pena nel tentativo di contrabbando doganale . . . . .	159

### CAPITOLO IV

#### LE CIRCOSTANZE NEL TENTATIVO DI CONTRABBANDO

1. Lineamenti generali. La compatibilità delle circostanze comuni col delitto tentato . . . . .	165
2. L'autonomia della fattispecie di tentativo ed i presunti ostacoli alla configurazione di circostanze speciali . . . . .	174
3. Le circostanze aggravanti speciali del contrabbando. L'uso di mezzi di trasporto appartenenti a persona estranea al reato . . . . .	182
4. Il contrabbando « a mano armata » . . . . .	186
5. L'unione in contrabbando in condizioni di frapporre ostacolo agli organi di polizia . . . . .	190
6. La connessione con un delitto contro la fede pubblica o contro la pubblica amministrazione . . . . .	196
7. L'associazione per commettere contrabbando . . . . .	203
8. Accenni alla disciplina del concorso di circostanze speciali . . . . .	207

## CAPITOLO V

LA PERICOLOSITA' CRIMINALE ED IL TENTATIVO DI  
CONTRABBANDO DOGANALE

## Sezione I

*Le forme di pericolosità*

1. La rilevanza delle forme di pericolosità nel tentativo di contrabbando doganale . . . . . 209
2. Le singole forme di pericolosità: la recidiva . . . . . 213
3. L'abitudine . . . . . 222
4. La professionalità . . . . . 227

## Sezione II

*Le misure di sicurezza*

1. I limiti di applicabilità delle misure di sicurezza al tentativo di contrabbando doganale. Lineamenti generali. Le singole misure . . . . . 230
2. La libertà vigilata . . . . . 233
3. La confisca . . . . . 237
4. L'incidenza delle cause estintive del reato sul provvedimento di confisca . . . . . 247